

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 6 Ottobre

Si pregano i signori abbonati che sono in arretrato di pagamento a voler mettersi tosto in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.

## LE CINQUE PIAGHE DELL'ATTUALE SOCIETÀ e specialmente dell'Italia

IV.

### BUCROCRAZIA

Sotto la denominazione di burocrazia sono compresi tutti coloro che prestano l'opera loro in servizio dello stato, delle provincie e di altri corpi morali dipendenti dal governo. La burocrazia è una piaga profonda degli stati moderni, un cieco istruzione in mano dei ricchi dominanti per tener soggette e schiave le moltitudini. E' dessa una forza morale, il sostegno migliore degli attuali governi costituzionali. A rigor di parola, gli impiegati non sono liberi cittadini, ed in tesi quasi generale, servono qualunque governo repubblicano o monarchico, nazionale o straniero, e si possono paragonare agli schiavi della gleba che passavano da un padrone all'altro col passaggio della proprietà fondiaria. Il Boccardo definì l'impiegato « Non uomo, ma cosa, macchina. » L'impareggiabile Giusti nelle sue ammirabili poesie dipinse egregiamente gli impiegati, adoratori perpetui del Sole che risplende sull'orizzonte politico, con questi versi:

Nè a sinistra, nè a destra,  
O Principe, o Repubblica,  
Terrei dalla sinistra.

E per venire al concreto; quanti impiegati dei cessati governi concorsero alla redenzione della patria? Rari nantes in gurgite vasto. Durante la gloriosa epopea del nostro risorgimento egli servivano fedelmente l'Austria, il Papa, i Borboni ecc: oggi servono fedelmente il governo attuale: domani servirebbero la repubblica italiana se mai venisse proclamata nella nostra penisola. Il nostro governo anzi, con logica la più stretta, preferisce i servitori dei cessati governi a coloro che combatterono le patrie battaglie, specialmente se tra le fila degli invincibili volontari garibaldini, ben sapendo che come furono docili strumenti dei cessati governi, lo saranno anche di lui.

Gli impiegati (sempre eccezioni a parte ben s'intende per tutto quanto è detto sotto il titolo di burocrazia) non possono esternare le loro opinioni, singolarmente politiche: egli votano sempre pel candidato governativo o meglio per

quello della fazione locale che predomina; per ciò dovrebbero essere privati del voto politico ed amministrativo. Guai per loro se si iscrivessero a qualche associazione avversa all'attuale forma di governo, (escluse però le associazioni clericali a cui il governo stesso fa l'occhio di triglia).

Il vangelo dei governi europei d'oggi è questo: Gli impiegati da me percepiscono lo stipendio, e devono ciecamente obbedirmi.

Siccome la vasta, liberticida e potente associazione dei gesuiti dipende dall'arbitrio del loro Generale, o meglio dalla piccola congregazione che lo ispira e circonda, così la burocrazia è in pieno potere della microscopica fazione plutocratica da cui dipende l'amministrazione della cosa pubblica.

Trattandosi della nomina agli impieghi non si guarda alla capacità, ai titoli, ai meriti dell'individuo, bensì alle raccomandazioni, al nepotismo, all'amicizia e forse peggio ancora. Talvolta vi fa capolino anche il regionalismo e spesso l'esser nato in una regione d'Italia piuttosto che in un'altra è titolo sufficiente per l'impiego.

Il fine ultimo, unico, ed assoluto delle istituzioni politiche si è il bene universale dei cittadini, gli impiegati il mezzo per conseguire uno scopo tanto sublime; perciò padroni i cittadini, loro dipendenti gli impiegati. Invece nella pratica accade tutto all'opposto, perchè gli impiegati si credono una casta privilegiata, i padroni assoluti e ritengono i cittadini loro dipendenti e mezzi per la loro felicità, per loro benessere. Così le parti vengono proprio invertite; il fine diventa mezzo, il mezzo fine; il padrone servo, ed il servo padrone. Per convincersi di ciò basta considerare l'abaglia, l'alterigia di alcuni impiegati; egli si credono tanti sovrani, accolgono i cittadini nel loro ufficio con piglio maestoso, severo e burbanzoso e par che dicano: Guarda, io sono tuo padrone.

Tale contegno non può dipendere che dalla loro crassa ignoranza, giacchè la superbia n'è la sua figlia primogenita. Cotali impiegati fanno alto e basso secondo il loro libito e pretendono dettar legge non solo agli inferiori; ma ben anche a coloro che occupano un posto ben più elevato del loro. Anche il loro portamento fuori dell'ufficio dimostra a chiare note l'alto sentire di sé stessi la boria di cui sono rigonfi.

Per dir molto in poche parole, il fine ultimo, unico ed immediato degli impiegati si è lo stipendio; e la maggior parte di loro sarebbe pronta a servire qualunque padrone che loro assegnasse una paga maggiore. Quanti forse non rimpiangono, almeno in cuor loro, i cessati governi che pagavano più lautamente dell'attuale??

REZIO.

## Le rimostranze del papa

Il promemoria che papa Pecci ha fatto mandare alle Potenze estere dal cardinale Jacobini, suo segretario di Stato, per lamentarsi dell'agitazione anticlericale, è acerbo oltremisura.

Esso è scritto in francese ed è assai lungo. Comincia dal constatare che due ministri han già, in pubblici discorsi, dichiarato guerra al Vaticano, mentre altri, e Depratis tra questi, tacciono.

Il promemoria accusa quindi il Governo di fare una politica a doppio fondo.

Esso si riassume poi nei seguenti termini:

« L'agitazione attuale è fomentata dalle sette rivoluzionarie e talvolta dal Governo, il quale, pur tenendola a parte, spera che valga a stornare l'animo dei cattolici da questioni politiche di un altro ordine. La perfidia degli atei, degli anarchici, dei demolitori di ogni ordine sociale ha raggiunto il colmo. La libertà spirituale del pontefice, garantita ipoteticamente da una legge fittizia e di pura apparenza, è assolutamente soffocata e minacciata in tutto e per tutto. Una legislazione contraria ai diritti inalienabili della Chiesa già è stata incominciata e sta per essere proseguita. Le stesse leggi empie e persecutrici vengono ora interpretate nel senso più odioso e restrittivo e si dà nuova mano agli espedienti rivoluzionari già adoperati quando si sono incamerati i beni degli ordini religiosi e soppressi gli ordini stessi. È necessario che le potenze intervengano perchè nei diritti del pontefice sono lesi i diritti di tutto il mondo cattolico e di tutta la società civile. »

Nel promemoria non mancano frasi violente, oltre il solito ritornello invocante l'intervento straniero. Si nota che — mentre i giornali cattolici sono sempre terrorizzati dalla massoneria, loro spauracchio ameno — della massoneria non si fa il menomo cenno nel promemoria. Come va che tutta la guerra al clericalismo è dei preti attribuita, in buona fede o per ipocrisia alla massoneria, e che poi nel promemoria non se ne fa verbo?

La risposta a tale quesito sarebbe data dal fatto che il Vaticano, sapendo che alla massoneria sono affliggiate notabilità politiche d'ogni grado e persino qualche principe regnante, ha voluto evitare di toccar questo tasto per non urtare suscettibilità e per far più effetto.

Come si vede, l'opportunismo non è l'ultima dote della diplomazia cattolica e papale.

## LA GRAZIA IN SPAGNA

La reggente di Spagna ha fatto grazia ai colpevoli dell'ultima cospirazione.

Mentre la reazione chiedeva pertinacemente sangue e già pregustavansi le fucilazioni, ecco intervenire la grazia regia a diminuire i dolori di tante famiglie.

Dolorosa cosa invero i pronunciamenti militari in Spagna, poichè è il popolo che deve fare le rivoluzioni, mentre gli eserciti non fanno che far mutare le tirannidi.

Tuttavia quel sangue avrebbe gettate nuove divisioni fra popolazione e trono.

Oltre che umano, quel fatto fu anche abile; la fucilazione di Villacampa sarebbe stata la campana a morte del dominio dell'arciduchessa austriaca nella terra degli hidalgos. Sagasta stesso avrebbe cessato di influire, e così i liberali moderati avrebbero ceduto ai più avanzati.

Da qualunque parte venga il bene noi l'accettiamo; rileviamo perciò con compiacenza anche questo fatto che però non potrà se non rendere meno lugubri gli ultimi istanti della monarchia in Spagna.

Si consideri che nell'ultima congiura sarebbero stati coinvolti parecchi generali e a migliaia gli ufficiali! Come è mal puntellato quel trono!

Che se parecchi repubblicani adesso gli si accostano, non possono che costringerlo a pronunciarsi e porsi sovra una via più liberale, stanchi forse appunto che si possa dare il principio della repubblica in mano al militare anzichè il suo trionfo abbia a seguire per spontaneo volere del popolo.

## Corriere Veneto

Da Dolo

3 ottobre.

### ACCADEMIA

(W). — Ieri sera al nostro Teatro Comunale dal Municipio gentilmente concesso, a merito dell'egregio maestro sig. Valente, ed a totale beneficio della Società Filarmonica venne dato un concerto vocale-strumentale. Oltre che a due nostri concittadini sig. Ceroni (Baritono) e sig. Lancerotto (Violino) vi presero parte il prof. A. Selva di Padova, Rossi di Venezia, il sig. Sanesi maestro di Mirano ed il tenore sig. Stenberg nonchè il predetto maestro sig. Valente, i quali tutti s'ebbero ben meritati applausi e ripetute chiamate per parte d'uno scelto uditorio che accorse numeroso a sentirli. La serata fu veramente brillante e l'entusiasmo regnò mai sempre. Furono applauditissimi i duetti, Valente-Lancerotto, bisstate le romanze cantate con voce affascinante, maestria ed arte dallo Stenberg, la fantasia per clarino dal sig. Sanesi, ed altro pezzo dal Lancerotto.

Quando però il simpatico nostro amico Ceroni accompagnato dal professor A. Selva cantò prima la romanza « Sei vendicata assai » (*Dinorah* del Mayerbeer) poi il « Dio di Giuda » (nel *Nabucodonosor* del Verdi) allora fu tale un subitico d'applausi che i due festeggiati dovettero ripetere i pezzi, e presentarsi più e più volte al pubblico acclamante.

Se la dimostrazione di stima ed affetto avuta dal Ceroni, di riconoscenza e ringraziamento dal prof. Selva fu meritissima, fu anche spontanea e sentita.

Dopo di che in segno di ringraziamento il Ceroni cantò a sorpresa la nota romanza dell'*Ernani* sempre accompagnato dal gentilissimo e distinto suo maestro.

### Da Cavarzere

4 ottobre.

Codognola al Teatro — Dimissioni il sindaco... sta — Parroco furente — Alla Società Filarmonica.

La Compagnia Codognola ha iniziato iersera al nostro Teatro Comunale un corso di rappresentazioni di prosa e canto.

Nel complesso la compagnia è composta di buoni artisti, e potrà soddisfare le esigenze del pubblico Cavarzere.

Il sig. Padovani Francesco ha rassegnato per la seconda volta le dimissioni da Assessore e soprintendente scolastico.

Speriamo che i padri coscritti avranno il buon senso di non rieleggerlo per una terza volta.

Anche il sig. Turri Angelo si è dimesso da Assessore Comunale.

Ed il nostro Sindaco continua beatamente a rimanere in carica e servir di trastullo ai colleghi della Giunta, ed al segretario che lo mena pel naso a suo piacimento.

Che brava persona il nostro Sindaco!!!

Il nuovo Parroco, ad imitazione di G. C. volle scacciare dal tempio scribi e farisei.

Egli difatti mise alla porta gli attuali fabbricieri del Duomo, i quali ora gridano *crucifige* contro il reverendo.

La grande maggioranza dei soci della Filarmonica invitò il Consiglio

d'Amministrazione di quella Società ad uniformarsi alle prescrizioni dello Statuto Sociale, revocando la deliberazione sull'espulsione dei nove filarmonici, di cui già ebbi a parlare in altra mia corrispondenza.

Ben meritata questa lezione!! ed ai filarmonici è questa la migliore delle soddisfazioni possibili contro l'immeritata offesa.

Vedremo se il Consiglio d'Amministrazione avrà il buon viso di rimanere in carica!!!

Ugo.

### Da Adria

4 ottobre

### THEATRALLIA

H) L'aduo del *Faust* d'amore eseguito dalla sig.<sup>a</sup> Carola Caroli e dal tenore Federico Bèstar fece echeggiare di lunghi evviva e battimani la sala del nostro Politeama. Fu una vera festa. Non si discute più se nonchè fanatizzati; il pubblico che per la prima volta sente una finita esecuzione, fra le sensazioni vivissime d'ebbrezze voluttuose, grida, batte le mani, e non trascura nulla, pure di manifestare il suo sentimento d'ammirazione, d'entusiasmo.

Tutto il pezzo magistrale del sublime Gounod fu cantate con quel colorito, con quelle smozzature lente, delicate, flebili che s'insinuano nell'animo e fanno vivere di ricordi d'amori o spenti o vivi.

La Caroli ed il Bèstar non temono confronti, essi possono presentarsi a qualsiasi pubblico, certi che in qualunque luogo quel momento sublime inebbrerà, affascina, e conduce all'estasi de' sensi vivi d'amore.

Il tempo passato in questa farsa dell'arte sarà un vero ricordo per Adria che non dimenticherà giammai l'esecuzione così finita di quel sublime duetto per parte dei due egregi artisti.

La serata d'onore della sig.<sup>a</sup> Caroli le fruttò ovazioni, doni letterari e fiori, nonchè regali preziosi.

Ella può andare superba d'avere in compagnia dell'esimio artista Bèstar trionfato nell'arte difficile del vero canto.

A poche artisti è dato godere espressioni così sincere e sentite quali essi ottennero dal pubblico Adriese, *indistintamente*.

Ai due simpatici e valenti innamorati del palco scenico, un saluto ed un grazie, ed un augurio.

### Da Rovigo

5 ottobre

La compagnia d'operette Favi-Fioravanti — Salvato dalle acque — Spettacolo d'opera per la fiera.

F) La compagnia d'operette comiche Favi Fioravanti continua a dare le sue produzioni. Voglio presentarvi tutta la compagnia, giacchè molto probabilmente verrà a Padova.

Ve la presenterò colla lanterna magica.

La signora Leccardi, conosciuta anche sotto il nome di Garbato, è una sifide perfetta nella *Donna Juanita*, negli *Armi e Amori*.

Passa il retro rappresentante la sig.<sup>a</sup> Scolasi; un'educanda corretta negli *Armi e Amori*, con una vocina sottile sottile, ma che pur ti scuote e ti fa fremere. Terzo vetro il signor Manieni un bravo applauditissimo buffo. Quarto vetro: La signora Luigia Pagay una grass... Ah cielo! mi si è rotta la lanterna; il vetro rappresentante la Pagay era troppo grande, volli forzare e... si ruppe!! Ed è una fortuna altrimenti mi buscherò delle bastonate.

Ier mattina cadde nel nostro canale un ubbriaco. Fu tratto a salvamento da certo V. Enrico, coadiuvato da altri, che per caso si trovavano sul luogo.

Per la stagione della fiera si rappresenterà nel nostro massimo teatro il *Rigoletto* ed i *Pescatori di Perle*.

Fu scritturata fra gli altri la celebre Torresella. Ci consta che l'Impresa s'adopera indefessamente perchè tutto riesca benissimo. Speriamo che tante fatiche saranno poi largamente corrisposte. A suo tempo parleremo in proposito.

**Cividale.** — Domenica prossima nel parco del Collegio convitto Jacopo Stellini in Cividale, avrà luogo una grande festa di beneficenza con lotteria, balli, luminarie, ecc. Se il tempo continua a mantenersi splendido come nei passati giorni, è assicurata l'ottima riuscita della festa.

**Schie.** — Si nota un insolito movimento di forestieri che vengono godersi le belle viste e respirare le balsamiche arie delle pittoresche vallate del Leogra e dell'Astico.

Peccato che l'impresa del Politeama di Vicenza non sia andata d'accordo con la presidenza del nostro Sociale, per lo spettacolo d'opera, poichè ne sarebbe derivato nuovo vantaggio alla nostra città.

Si dice però che nel prossimo novembre avremo spettacolo d'operette.

**Udine.** — E' fissato pel 7 novembre venturo un grande Comizio anticlericale che, tempo permettendo, sarà tenuto in Piazza V. E. od altrimenti nei locali della società di Ginnastica. Si prevede che riuscirà imponente.

Al circolo operaio udinese, oltre alle conferenze istruttive, si danno dei trattamenti famigliari, con giuochi di prestigio, musica, ecc. a cui si prestano gratuitamente i soci del Circolo, il quale ottiene l'utile dolci.

**Vicenza.** — Dicesi che per il nuovo spettacolo d'opera l'impresa rimarrà la stessa ma cangieranno tutti gli artisti.

Ferve tra i consiglieri comunali gran lavoro di adunanze preparatorie per la discussione sull'Acquedotto. Credesi si addiverrà ad un componimento che accenti il desiderio del paese e salvi la Giunta.

## Corriere Provinciale

**Este.** — Domenica ci fu il banchetto d'addio al pretore Fano, al tenente dei carabinieri De Liguore ed al cancelliere della Pretura Bonturini, traslocati, come si sa, rispettivamente a Vimercate a Cefalù ed a Legnago.

**Piove.** — Il primo saggio d'atletica della Società ginnastica piovese, ebbe un esito felice.

L'egregio signor Gennari Da Lion presideva la festa.

All'inaugurazione della bandiera il presidente disse brevi ma toccanti parole, riscuotendo gli applausi del pubblico.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

APPENDICE

2

SATURNO DE SCOTTI

## VITA SPICCIOLA

SEGRETI DI PUBBLICISTA

Con Ottavio non eravamo punto in intimità, epperò alla sua inesplicabile confessione, non aggiunsi parola.

Nelle città di provincia, le conoscenze sono una necessità, per ammazzare le lunghe e tediose serate d'inverno a furia di terzoglio e bigliardo. Si accattano dappertutto, e numerose dinanzi alla cattedrale per l'uscita dell'ultima messa, sotto l'atrio del teatro a rifuggire le critiche già lette sopra i giornali di Roma, e sbocconcellare il ghiaccio artificiale. Ve ne sono poi sempre di bene combinate, quando prende l'uzolo di un festino o di una ronda notturna.

Queste benedette conoscenze sbucano immancabilmente di contratempo, se di notte vi trovate in qualche via prediletta per domandarvi a bruciapelo: eh!... una fraschetta?...

## Cronaca Cittadina

Ancora la crisi municipale.

Non abbiamo scritto nulla ieri sulla crisi municipale perchè l'animo nostro l'avevamo detto intero prima e perchè sapevamo che qualsiasi considerazione non sarebbe giunta che dopo la seduta preparatoria dei consiglieri comunali; l'era spazio gettato via, mentre lo spazio, specie in certi giorni, è tanto prezioso.

L'Euganeo fu invece d'altro parere e spifferò alcune frasi per tentare di rilevare la nostra contraddizione perchè noi, uomini del progresso, ci accostiamo al gruppo del raccoglimento anzichè a quello dell'andare avanti. Ci sono tanti modi, egregio confratello, di andare avanti e chi ha letto i nostri articoli avrà veduto come noi intendiamo realmente di andare avanti sul serio con sagge riforme e provvidi lavori, ma non intendiamo il fare tanto per fare, a casaccio, per favorire singoli interessi. Noi abbiamo sempre in mira soltanto il pubblico interesse e per noi le persone, ce lo creda, proprio non c'entrano senonchè come incardinanti uno o l'altro sistema.

Veda anzi come dal più al meno, siamo d'accordo colla Venezia che, nel fondo, ha detto e dice quanto diciamo noi; anzi ci parve che allo stesso Euganeo certe riforme nella burocrazia comparissero necessarie per quanto voglia negarne l'influenza. Anzi ci piace riportare qui alcune sagge parole dello stesso periodico veneziano:

« Non mi faccio certamente a difendere quelle veramente strane note che si mandano all'Adriatico, ma non per questo mi si dica che prendo calici per fischi. Sarsbbe come pretendere che io prendessi Danieletti Ispettore capo municipale... per il più ossequiente impiegato del mondo o le guardie municipali per... I proverbiali svizzeri del Papa, se si avesse la esigenza che mutassi gli apprezzamenti o sottacessi fatti che sono noti a tutto il mondo. Ripeto che, come in tutte le cose dove c'entrino un poco le passioni umane, anche qui ci fu e c'è ancora della esagerazione, che non si tratta di delitti atroci nè di mali incurabili; ma confermo che un po' di disciplina a tempo e luogo mantenuta farebbe star tutti al loro posto, e che nelle crisi municipali i più indifferenti, (perchè ciò è necessario anche amministrativamente) devono essere

E si prendono pure la briga di ricamare sopra quell'incontro un'avventura, da pispigliare al caffè.

Ottavio appunto dovette lasciarsi sfuggire qualche accenno del nostro incontro sotto quel portico tenebroso, perchè una sera m'imbattei alla stazione con un amico il quale mi richiese con tono di mistero:

— Hai fatta una scappatella a V...?

— Peccato...! sono stato invece a B... dove sperava di scoprire la donna che tu... ingenuamente mi prevenivi trovarti a V...

L'amico rimase punto sul vivo, e sorrise di quel sorriso, che non fa buon sangue.

Una volta riuscii a mettere assieme con Ottavio un grosso ruzzolo per merito delle nostre stecche fimate, che mandavano d'acchito in buca le palle avversarie. Quel comune tesoretto, ruppe alquanto la riserbatezza, ed uscì fuori quella schietta amicizia che sovente si manifesta fra due nature opposte, forse per l'identica legge naturale dei contrari, da cui scocca la scintilla elettrica. Ottavio mi propose tre partite a carolina per decidere il possesso delle spoglie che i vinti imbronciti ci avevano abbandonate non senza rampogne e sfide. E-

gli impiegati. E chi crede che tacere la verità, quando col dirla non si inaspiscano inopportuno gli animi e non si intralci l'opera dei volenterosi, sia opera savia e patriottica, faccia il comodo suo.»

E su questa disciplina c'è molto a dire per qualcuno; e noi anzi sempre sostenemmo imparzialmente anche la cessata giunta municipale allorchè do agli in questo senso; e certamente i morti, in mezzo ai loro errori, potranno riguardare con compiacenza alla riforma delle guardie municipali da essi operata non ostante tutti gli ostacoli loro frapposti — riforma che fece sentire la necessità di altre parecchie per cui occorre però la stessa energia che il Colpi adoperò per quella.

Se si costituirà una giunta che voglia questo sul serio, noi uomini del progresso e dell'ordine, siamo con loro. Del resto è superfluo entrare in dettagli; come dice la Venezia certi fatti sono noti a tutto il mondo, come è una verità indiscutibile che nelle crisi municipali i più indifferenti devono essere gli impiegati.

I consiglieri radunati ieri chiesero una dilazione di otto giorni per la seduta pubblica. Ma non si ottenne; oramai la questione è posata non di uomini ma d'idee. Nè nostra è la colpa dell'attuale incertezza se i nostri uomini vennero quasi tutti scacciati dal Consiglio Comunale e se perciò non possono far valere ivi direttamente queste idee, mediante le quali si potrà ancora avere un'amministrazione seria ed ordinata.

Il parlare poi dei nostri odii... via! non è serio per chi ci conosce!

**Lode al merito.** — Il Bassanello ieri l'altro (3) presentava un aspetto festaiolo e gaio; solennizzavasi la recuperata salute del vicario Perinello, che grazie le indefesse cure del bravo dottor Gaetano Rizzo cui « contro il morbo terribil tanto » eroicamente lottò, ottenendone brillanti effetti.

Una bella poesia si leggeva ad ogni cantonata ad onore del bravo dottor Rizzo, a cui porgiamo noi pure, assieme ai dovuti elogi, le nostre sincere congratulazioni.

**Reduci Patrie Battaglie.** — Nella riunione di ieri a sera venne definitivamente stabilita la gita a Monseleice, avendo il numero degli aderenti oltrepassato quello prestabilito. Nonostante, il segretario della società Antonio Mattiazzo si fa un dovere di avvertire quei soci che non si fossero ancora iscritti che saranno in tempo di farlo sino domani giovedì ore 3 pom. trascorso il quale termine, sa-

sitai alquanto conoscendo la sua superiorità: ma era destino che al primo capitolo del nostro incontro romantico ne dovessero seguire altri; ed accettai lusingato di conoscere più addentro il segreto del mio rivale. C'era il fimo di un romanzetto, e la impazienza di vederne la trama, mi rosolava. Mi accinsi perciò con spavalderia al gioco provocando addirittura il mio avversario. Il cognac, l'atmosfera calda e satura di odori acuti, i lazzi del tavoleggiante, ci eccitarono entrambi al punto che il diapason era salito al massimo nella terza partita. Un tono più alto, poteva essere una strappata irritante, un'offesa, ed il gioco ricominciò con un eccesso di rigorismo per le pose, le battute, ed il computo dei punti. Anche il tavoleggiante aveva sentito l'odore della polvere, e lavorava faticosamente di tattica. Io mi difendevo tuttavia con burbanza misurata, mentre Ottavio mi combatteva con accanimento impetuoso, e perdette, come non aveva mai perduto al bigliardo.

— Decisamente sarò più fortunato in amore se perdo al giuoco!

Lo guardai minaccioso, ed egli istintivamente alzò la stecca, nell'atto che io aveva impugnata la mia. Ci trovammo così, l'uno contro l'altro armati, per impeto involontario, come due cavalieri di quel benedetto me-

ranno definitivamente chiuse le iscrizioni.

Col mezzo di questo periodico verranno date analoghe istruzioni nella partenza da Padova.

**Il tempo che farà.** — Il Secolo di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione telegrafica del gabinetto del New York Herald:

« Una corrente atmosferica, attualmente a Halifax, arriverà sulle coste della Francia e dell'Inghilterra il 5 corrente e cagionerà disordini atmosferici. »

**Vaccinazioni e rivaccinazioni.** — Fino dal luglio decorso, allorchè la epidemia di vaiuolo ebbe, dopo non lunga tregua, a riaccendersi, veniva nuovamente aperto e continuato un corso straordinario di pubbliche vaccinazioni e rivaccinazioni.

Malgrado però le raccomandazioni ripetutamente dirette alla popolazione, sia dal Municipio nei pubblici avvisi, sia dai giornali cittadini; malgrado le zelanti prestazioni dei medici vaccinatori, il numero degli accorrenti non corrispose invero a quanto si aveva diritto a presumere, di fronte al già segnalato pericolo di una maggiore diffusione del morbo.

Ora si va ad intraprendere la pubblica vaccinazione ordinaria di autunno.

In tale occasione vuoi ancora una volta far caldo appello in particolare ai capi famiglia affinché abbiano con doverosa sollecitudine a sottoporre la loro prole a codesto valido mezzo di preservazione da una malattia, che anche quest'anno ebbe già a mieter più vite, e che in coloro i quali pur giungono a superarla, lascia troppo sovente incancellabili tracce deformanti.

Devesi inoltre ricordare, che per effetto delle vigenti disposizioni di legge, nessuno può venire accolto nelle scuole pubbliche o private, nè ottenere pensioni o sussidi per mantenersi agli studi se non dimostri con certificato, di avere subito con effetto l'innesto vaccino.

Le vaccinazioni e rivaccinazioni avranno luogo (giusta le indicazioni qui appiedi) nei giorni che verranno precisati dai rispettivi medici di circondario e ricordati dai giornali cittadini nelle seguenti località:

S. Croce e S. Giustina, nella Loggia Amulea, dalle ore 11 ant. alle 12 meridiane.

Ognisanti, presso la chiesa di S. M. Iconia, id. id.

Cattedrale, presso il Vescovado, id. Servi, Torresino e Filippini, presso

la chiesa di S. Tomaso Martire (Filippini), dalle 12 mer. alle 1 pom. Eremitani e S. Sofia, presso la scuola comunale di S. Biagio, id. id. S. Francesco, rimpetto alla chiesa S. Francesco, id. id. Carmine, S. Andrea, S. Benedetto e S. Nicolò, presso la chiesa del Carmine, dalle 3 alle 4 pom.

I cittadini ne sappiano approfittare ben meglio che non abbiano fatto per le vaccinazioni straordinarie.

**Scuole elementari.** — Nel giorno 15 ottobre corrente si apriranno in questo Comune le scuole elementari maschili, femminili e miste, diurne, serali e festive. Le iscrizioni per fanciulli e per le fanciulle, i cui genitori chiedono che il Comune li provveda gratuitamente dei testi e degli oggetti di cancelleria, seguiranno nei giorni 15, 16, 18, 19 e 20, e per gli altri alunni e per le altre alunne dal 26 al 30 detto mese, dalle ore 9 ant. alle 12 merid. nelle rispettive scuole.

Ricordasi ai genitori e tutori l'obbligatorietà della frequentazione delle scuole per coloro che hanno compiuto i sei anni. All'infuori della obbligatorietà noi pure raccomandiamo ai genitori e tutori questa frequentazione tanto più che buoni maestri vi sono in Padova e bisogna approfittare di quello che si ha, se manca un indirizzo superiore di sorveglianza. Ma anche a questo arriveremo, se riusciremo a porre ordine nella burocrazia del nostro municipio che ha il sangue inquinato da tante piaghe ulcerose e che esige cure radicali.

**Teatro Garibaldi.** — Nella commedia di iersera « El barabin de piazza Castel » avremmo occasione di apprezzare una brava attrice, la signora Bontempo.

Ha recitato la sua parte con brio, con vita, con vera anima di artista. Le nostre congratulazioni sincere.

**Caravati fu un generale come il fant.** Alla Class di asen risate omeriche. Cavalli fu oggetto di vivissimi applausi. Più che imitare, crea il tipo di Massinelli. Stassera c'è la continuazione della commedia. Vogliamo sperare di vedere un teatro pieno zeppo come iersera.

Intanto per sabato la compagnia d'operette condotta da Priamo Favi darà un corso di rappresentazioni. Di bene in meglio! Le nostre lodi alla solerte direzione del teatro!

**Arresto.** — Questa notte venne arrestato certo C. Angelo perchè contravventore alla ammonizione, ozioso e questuante.

**Una al di.** — Il bagno di mare... in casa.

flessioni così strane che mi produssero un profondo turbamento nel cuore. Poi proseguì insinuante: — Mi riconosco sai, che sono uno scapigliato, ed è appunto la coscienza di me stesso, che mi suggerisce. — In vino veritas... soggiansi, per troncàre una confessione che non mi lusingava troppo.

— La tua sentenza non calza, ricordati che abbiamo bevuto del cognac!

Successo un altro lungo silenzio imbarazzante, poi Ottavio si sciolse dal mio braccio. L'innamorato assomiglia all'inferno che sovente, per sentire se diminuiscono le sofferenze, si molesta con sforzi dolorosi. Io ricondussi Ottavio alle sue confidenze, chiedendogli con indifferenza:

— Oh, che? hai perduto il filo delle tue idee?

— Tu che ti picchi di letteratura, dovresti abbozzarmi un romanzetto... — Nel quale tu ed io saremmo gli eroi? Carina davvero!

Ottavio comunque contrariato, mi richiese:

— Rammenti quella tal sera?

— Di quella tal cenetta...

...

Quando uscimmo dal caffè, faceva un freddo da lupi. Le raffiche impetuose sollevavano attorno alla statua in bronzo di Cavour dei turbini di neve, rendendola così un informe balocco sorgente nel biancore della deserta piazza. Ottavio rabbrivendo infilò il suo braccio nel mio con una sollecitudine violenta: e, come se avesse presa una brusca risoluzione, ruppe il mutismo che perdurava dalla inesplicabile scena drammatica del bigliardo.

— Non farmi quel viso gocciolo-ne!.. e rispondimi sinceramente: sei innamorato di Lucia? Non smaniare così... È vero, io non sono un tuo amico del cuore per avere diritto ad una confidenza tanto delicata, ma credilo, sento per te una viva simpatia, ed ho piacere di averti per rivale...

— Reciti bene la tua parte di geloso, per trarmi nella pania...

— Non scherzare... te ne prego...

E la voce di Ottavio ebbe due in-

...

...

...

(Continua.)

— Bernardino, perchè stamane avete messo meno acqua nella tinozza?  
 — Non s'è deciso di variare l'ora del bagno?  
 — E dunque?  
 — Ho preso esatte informazioni: all'ora dell'alta marea le acque del mare aumentano di per se stesse.

**Bollettino dello Stato Civile**  
 del 4 Ottobre

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine 6.  
**Matrimoni.** — Venturini Adriano fu Francesco, possidente, con Mito Angela di Giacomo, possidente di Padova — Parmigiani dottor Luigi di Angelo, possidente di Piacenza, con Giuberti Giulia di Antonio, civile di Padova — Ravà Giuseppe di Alvisio, R. impiegato di Venezia, con Polacco Fanny di Marco, civile di Padova.

**Morti.** — Andreota Massimo fu Stefano, di anni 31, impiegato, celibe — De Mari Emilia di Isidoro, di anni 16, sarta, nubile — Varotto Betella Brigida fu Domenico, di anni 33 1/2 villica, vedova — Minchio Giacomo fu Giusto, di anni 71, domestico, vedovo — Tedesco Bertolami Maria fu Francesco, di anni 77 1/2, casalinga, vedova — Favaro Graziosa di Marco, di anni 4 — Colombo Andrea Carlo fu Vincenzo, di anni 77 1/2 sarto, celibe — Castellan Maria Luigia fu Tomaso, di anni 70 casalinga, nubile — Un bambino esposto.

Tutti di Padova

**«Sunt bona mixta malis»**

— In questo mondo non v'ha un male assoluto e positivo che non trovi ad alcuno come non v'ha un bene completo per tutti, cioè che a taluno non danneggi. Il colera morbus che nell'ultima epidemia in Italia e specialmente a Napoli ha fatto sì grande strage, producendo tanto spavento e desolazione, pure ha fatto grandi vantaggi. Primo fu quello di far conoscere al mondo che v'hanno in Italia enori generosi e disinteressati non solo fra il popolo, ma anche nelle sfere alte ed altissime con fatti patenti che ognuno riverentemente ammira. — L'altro è quello d'aver illuminato governanti e governati intorno alla pubblica igiene in modo che, per la tema di esso si son potute emanar leggi provvidissime, alle quali senza ciò non vi sarebbe riusciti, e finalmente un altro grande vantaggio prodotto dal colera fu quello d'aver dimostrato evidentemente che lo Sciroppo di Parigina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma così potente nel distruggere tutti gli altri parassiti del corpo umano, previene mirabilmente lo sviluppo del colera come viene dimostrato dal fatto che coloro che usarono preventivamente la parigina, rimasero illesi nell'ultima epidemia colerica a Napoli. Preghiamo di guardarsi dalle contraffazioni che vi sono delle dannosissime. Si vende a lire 9 la bott. Stabilimento chimico Mazzolini, Roma, via Quattro Fontane, 18.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

**Spettacoli d'oggi**

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia milanese Caravatti - Cavalli, rappresenta:  
*El Veglion del sabet grass* — *La mej manera de lassà la morosa* — *Massinelli in vacanza* — Ore 8 1/4.

**CORRIERE COMMERCIALE**

**BORSA**

Padova 6 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	101 40	—
Fine corrente . . . . .	»	101 65	—
Fine prossimo . . . . .	»	—	—
Genove . . . . .	»	78 30	—
Banco Note . . . . .	»	2 02	—
Marche . . . . .	»	1 24 1/4	—
Banche Nazionali . . . . .	»	2255	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	»	1190	—
Credito Mobiliare . . . . .	»	1050	—
Costruzioni Venete . . . . .	»	318	—
Banche Venete . . . . .	»	330	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	»	198	—
Tramvia Padovano . . . . .	»	350	—
Guidovie . . . . .	»	83	—

Rendita sostenuta Costruzioni incerte  
**Setc.** — A Lione nessun mutamento notevole sul mercato.

A Milano discreti affari e prezzi sempre favorevoli ai detentori.  
 A Torino affari più attivi e prezzi in rialzo nelle sete e nei bozzoli.  
**Cotoni.** — A Liverpool in ribasso, tanto i pronti quanto i futuri.  
 A Nuova York in ribasso il Midling futuro.  
 Ad Alessandria d'Egitto tendenza al ribasso.  
 A Bombay prezzi fermi, causa le notizie sfavorevoli al raccolto.  
**Carni.** — A Milano le mastre da L. 120 a 135 al quint. (nuovo rialzo); le soriane da 90 a 115 (invariato), di vitello da 130 a 155 (nuovo rialzo); le ovine da 80 a 90 (invariato) le suine a 110 (invariato).

**Diario Storico Italiano**

6 OTTOBRE

Per muovere contro i Turchi che volevano estendere i loro domini nel continente europeo, e maomettizzare i popoli, iniziata dal papa Gregorio XIII, si formò una potentissima lega, nella quale entrarono i Veneziani e gli Spagnuoli.  
 Questa lega che era comandata da Don Giovanni d'Austria, figlio naturale di Carlo V, fu quella che vinse la famosa battaglia di Lepanto in cui mirabile parte s'ebbero i Veneziani, guidati dal venerando settuagenario Sebastiano Veniero.  
 Gli effetti di detta lega avrebbero portati altri vantaggi a' cristiani, se per maligne insinuazioni contro la Repubblica, non fosse sorto disappore tra questa e Don Giovanni, il quale sciolta la lega, si allontanò dagli alleati; ciò che accadde appunto questo giorno nel 1572.

**Un po' di tutto**

**L'uomo che dorme sempre.** — A Ribera (Sicilia) vi è un uomo che dorme da circa un biennio, svegliandosi soltanto mezz'ora ogni 12 ore per ristorarsi.  
 Questo individuo è un tal Capuccio Gaetano, nato a Napoli e domiciliato a Ribera.  
 Interpellato dal dottore Nicolò Galluzzo, rispose che per scommessa dormirebbe per un altro lustro, senza svegliarsi mai.  
**Un vagone incendiato.** — A Caserta alcune scintille partite dal fumaio di una locomotiva causarono l'incendio di un vagone ferroviario carico di sedici botti di alcool.  
 Il danno, compreso il vagone bruciato, amonta a circa 17,000 lire.  
**Un'esecuzione capitale riaccapezzante.** — Sabato ebbe luogo una duplice esecuzione capitale a Denis del Sig (Algeria) e avvennero due incidendi d'una crudeltà rivoltante.  
 Due volte il boia fece invanamente cadere la mannaia sul secondo condannato il cui collo non si era che a metà tagliato. Il carnefice prese una sega e tentò ma inutilmente di distaccare la testa. Egli ripose il condannato sotto la ghigliottina che cadde due volte prima che la testa rotolasse nel panier.  
**Uno che scanna l'amante.** — A Brest certo Riou, impiegato di commercio, ha ucciso, mediante un colpo di coltello alla gola, l'amante. La carotide fu completamente tagliata e la morte fu presso che istantanea. L'uccisore fu arrestato.

**Ultime Notizie**

(Dai giornali)

L'on. Taiani studia un progetto per reprimere l'abuso invalso nei municipii di rivendere i beni ecclesiastici loro ceduti dal governo a persone che vi ristabiliscono le comunità religiose.

È intenzione della Società delle fonderie di Terni di aumentare il capitale sociale e di emettere nuove obbligazioni.

Saranno a questo scopo convocati fra breve gli azionisti.

Per ottenere che i lavori del monumento a V. E. al Pantheon possano essere ultimati pel gennaio, si sono triplicati gli operai. E questo per espresso ordine del Re Umberto.

In applicazione sempre al decreto, richiamato testè in vigore, del 12 febbraio 1880, vennero ordinate

le espulsioni delle monache conviventi illegalmente nei conventi di Santa Fiora (provincia di Grosseto) di Anagni (provincia di Roma) e di Trecate (prov. di Novara).  
 Annunciasi poi esser prossima la pubblicazione di un elenco completo di tutti i conventi che per ordine del ministro guardasigilli dovranno esser sgomberati, e il cui numero supera di molto quello dato nei giorni scorsi da alcuni giornali.

La *Riforma* osserva che il linguaggio più recente della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* accentua il riavvicinamento della Germania con la Russia.

Questo nuovo accordo a pregiudizio dell'Austria porterà un mutamento generale nei rapporti fra le potenze europee.

L'Italie, commentando un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, organo personale di Bismarck, rileva come secondo il pensiero di Bismarck l'Italia non possa essere alleata della Germania, richiedendo questa che i rapporti con l'estero delle sue alleate non subiscano l'influenza delle maggioranze parlamentari.

Un diplomatico pubblica nell'*Opinione* un importante articolo.

Accenna alla possibilità di un accordo fra l'Austria e la Russia, perchè questa vada a Costantinopoli.

Ciò rovinerebbe l'Italia, togliendole ogni influenza su quei mari. Il Trentino e Tripoli sarebbero un insufficiente compenso.

Fu errore l'andare a Massaua. Lo sarebbe pure l'andare a Tripoli.

Dobbiamo — conclude l'articolo — amicarci la Turchia e cercare lo *statu quo* nei Balcani e sul Mediterraneo.

**(Nostrì dispacci)**

Roma, 5, ore 9 25 ant.

I vescovi di Genova e di Novara sono giunti a Roma per intendersi col Vaticano pel contegno da tenersi per lo sgombero intonato di conventi.

Manca a Massaua il ghiaccio. Fu ordinato provvederlo ad Aden.

Sono giunti i plenipotenziarii montenegrini per ratificare col Vaticano la convenzione relativa ai rapporti religiosi.

Furono inaugurate da Coppino le conferenze per la conservazione dei monumenti.

Grande l'impressione per l'articolo della *Opinione*. Continui gli scambi di telegrammi coll'ambasciata di Londra.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Londra, 4.** — Le deputazioni dei Consigli municipali di Cork, Limerick, Waterford, e Clonmel andarono nel pomeriggio ad offrire a Gladstone il diritto di cittadinanza.

Gladstone rispose lodando la condotta moderata e saggia degli irlandesi durante l'ultima agitazione. Aggiunse che si ritirava dalla vita politica, unicamente nella speranza di arrivare a regolare la questione irlandese.

**Parigi, 5.** — Avvennero disordini a Vierzon. Una parte degli operai tentò di impedire la riapertura degli opifici della Società francese. La gendarmeria dovette respingere i dimostranti; si fecero dodici arresti fra cui quello di Baudin, socialista, consigliere generale che dirigeva la dimostrazione.

Un dispaccio da Lima annunzia che il Gabinetto è dimissionario.

**New-York, 5.** — Annunciasi da Messico che una grande collina, presso Chimalape, venne rotta completamente in due, da forze sotterranee.

**Melbourne, 5.** — Avvenne un'eruzione vulcanica nell'isola di Niapu del gruppo Tonga. Due terzi dell'isola sono completamente coperti di polvere vulcanica. Fu spedito un vapore con soccorsi; l'isola ha 500 abitanti.

**Bruxelles, 5.** — L'agitazione continua nel bacino di Charleroi gli operai preparano una manifestazione.

**In Spagna**

**Madrid, 5.** — Il nuovo atteggiamento della minoranza nel Parlamento desta profondissima impressione nel pubblico. Essa dichiarò stasera che condanna i mezzi sediziosi di Ruiz Zorilla. Si impegna a rispettare la legalità attuale.

Le autorità francesi cominciarono ad aiutare le autorità spagnuole per impedire l'invasione in Spagna da parte di bande sospette.

Si è ristabilita la tranquillità lungo tutta la frontiera di Catalogna.

**Madrid, 5.** — I condannati a morte furono graziati.

**In Oriente**

**Berlino, 5.** — La *Norddeutsche* combattendo il *Pester Lloyd* che continua a considerare l'alleanza colla Germania, dal punto di vista di una subordinazione assoluta agli interessi dell'Ungheria, dice che la garanzia della durata dell'alleanza consiste nel fatto che l'alleanza fu conclusa fra monarchi e non fra parlamenti. La Germania ha bisogno per la sua sicurezza, che i suoi rapporti esteri siano indipendenti dai cambiamenti di maggioranze parlamentari.

**Sofia, 4.** — Kaulbars ricevette sabato ordine dallo Czar di visitare l'interno della Bulgaria. Partì ieri per Ruscuk via di Plewna. Andrà quindi a Varna e Filippopoli. Il viaggio durerà una quindicina di giorni. Il governo mantiene la data delle elezioni per domenica. Kaulbars, avanti di partire, consegnò una nota, ripetente che la Russia considera le elezioni e le decisioni dell'assemblea come nulle.

**Vienna, 5.** — Il *Fremdenblatt* biasima l'attitudine di Kaulbars che con negoziati aperti, con la folla nel meeting, indebolisce l'autorità della reggenza bulgara nel mentre questa cerca, con abilità, di mantenere la sua base legale. Anche a Pietroburgo, dice il giornale viennese, divideranno il dispiacere causato da atti che indeboliscono necessariamente l'influenza legittima e morale della Russia. Se la Russia vuol riuscire, bisogna che Kaulbars si conformi alla stipulazione del trattato di Berlino.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

**RINGRAZIAMENTO**

Orbati dell'ultimo nostro figlio **Pollicarpo**, nell'immensità dell'affanno che ci opprime, ci sentiamo in dovere di vivamente ringraziare tutti quei pietosi che tanta parte presero al nostro dolore, in specialità la famiglia Rossi, il signor Roveroni, l'esimio D.<sup>r</sup> Patella e l'arciprete Varetton di Crespano. Alla famiglia Guerra che ci fu larga d'ogni aiuto e conforto, che vegliò con noi al letto del morente raccogliendone l'ultimo respiro, la assicurazione della nostra gratitudine eterna.

Resterà nell'animo nostro sacro ed incancellabile il ricordo di quell'affetto che voi tutti abitanti, della gentile Crespano, ci avete mostrato, come sacro sarà per noi quel pugno di terra che copre là nel vostro cimitero il povero morto.

Per le involontarie omissioni nel dare il triste annunzio domandiamo venia.

Padova 6 ottobre 1886.

SILVIO e ROSA POLI.

**C. D.<sup>r</sup> PAVAN**  
**CHIRURGO - DENTISTA**  
 PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

**A. M. D. Fontana**  
**DENTISTA**  
 CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 3, vicino il Pedrocchi  
 Specialista per otturature di Denti.  
 Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**PRESTITO**

DELLA

**CITTÀ DI PISA**

1870

coll'interesse del 6 1/2 0/0 e con rimborso fisso

NOTIZIE. — La città di Pisa si compone di 70,000 anime e delle più floride ed importanti città della Toscana.

GARANZIE. — Il Municipio ha vincolato a favore dei portatori di questo prestito il suo cospicuo patrimonio in beni di sua proprietà.

La Banca F.lli CROCE fu Mario apre la vendita delle ultime 5000 obbligazioni del valore nominale di lire 100 caduna rimborsabili in lire 120 fruttanti L. 5 all'anno nette di ogni ritenuta.

Le obbligazioni originali firmate dal sindaco di Pisa si vendono

**LIRE 92 CADUNA**

Le medesime cartelle si vendono altresì al prezzo di L. 100 pagabili nel seguente modo

alla sottoscrizione L. 20 le rimanenti „ 80

in 8 rate di L. 10 caduna pagabili verso al 1 d'ogni mese a cominciare dal 1 novembre 1886.

I coupons sono esigibili al 1 luglio ed al 1 gennaio d'ogni anno. Le estrazioni dei rimborsi hanno luogo il 1 aprile e il 1 novembre di ogni anno.

**VANTAGGI.** La Rendita Italiana al tasso del 101 per 0/0 non rende che il 4 0/0 all'anno ed è soggetta a continue oscillazioni a seconda delle vicende politiche, invece colle **Obbligazioni Pisa** tenendo conto del maggiore rimborso dal prezzo d'acquisto e dell'importo del coupons semestrale si viene ad avere il denaro sicuramente impiegato al 6 1/2 per cento.

La Rendita Italiana viene accettata in pagamento al prezzo fisso di lire 101 cosicchè contro ogni L. 5 di Rendita si riceverà 1 obbligazione Pisa e L. 9 in contanti.

CONFRONTO. — Con la Rendita Italiana per avere un reddito netto di L. 40 ci vuole L. 1010 di capitale. Con le obbligazioni Pisa bastano lire 738 per avere eguale interesse oltre il vantaggio del rimborso fisso di lire 960 complessivo ciò che viene a rappresentare il 30 0/0 d'aumento di capitale dalla somma impiegata.

**Istruzioni per l'invio delle rimesse.** — Ogni rimessa si può essere fatta a mezzo vaglia postale in lettera raccomandata o con mandati della Banca Nazionale.

La vendita è aperta fino alla sera del 12 ottobre presso la Banca F.lli CROCE fu Mario Genova, Piazza S. Giorgio 32, p. p.

**Non più**

**Acqua di Felsina** né di Firenze  
**Acqua Aurora** fa più bella la pelle e le dà freschezza.  
**Acqua Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.  
**Acqua Aurora** pulisce i denti perfettamente.  
**Acqua Aurora** di delicato ed elegante profumo.  
**Acqua Aurora** la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

**Acqua Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal **Cena**, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'**Ufficio Annunci** del giornale *La Venezia* — dal **Regazzoni**, parrucchiere profumieri **S. Maria** all'Ascenzion — **Bertini Parento**, Mercieria dell'Orologio. **Vicenza** da **Francesco Fagian**, Piazza delle Biade.

Treviso da **Giuseppe Nalasso**, via S. Lorenzo.

Udine da **Augusto Verza**, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da **Lorenzo Dalla Baratta**, droghiere al Pedrocchi.

Este dai **Fratelli Meneghelli**.

Novigo al negozio **Antonio Minelli**.

Torino al negoz. profumerie **Bacher**.

Verona da **L. E. Comini**, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26

**PRONTA, CERTA**  
e Radicale guarigione ed Estirpazione  
DEI  
**CALLI AI PIEDI**  
col CEROTTINI preparati nella  
Farmacia BIANCHI in Milano  
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in  
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in  
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli  
Piazza Municipio. — si ricevono in  
tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, evanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5930

Ernesto Pagliano

I MIGLIORI  
**SAPONI MEDICINALI**

CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI

sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

Altstädter Ring, N. 21.

SAPONE ictiol . . . . .	L. 1 50	SAPONE al fiele. . . . .	L. 1 —
SAPONE mercuriale . . . . .	2 30	SAPONE fenicato . . . . .	» 1 —
SAPONE contro la gotta . . . . .	2 —	SAPONE d'erbe . . . . .	» 1 —
SAPONE di catrame . . . . .	» 1 —	SAPONE solforoso . . . . .	» 1 —
SAPONE di catrame alla glic. . . . .	» 1 —	SAPONE alla vasellina . . . . .	» 1 —
SAPONE benzoico . . . . .	» 1 —	SAPONE al tuorlo d'uova . . . . .	» 0 90

SAPONE alla glicerina L. 0 80.

Vendita esclusiva per tutta Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti.**

**FERRO QUEVENNE**

Guarisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico;

Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore ne azione dannosa sui denti;

È pure una delle rare preparazioni che abbia ottenuto l'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.

N. — Il Vero Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo de l'Union des Fabricants.

Farm. Em. GENEVOIX, 14, rue des Deux-Arts, PARIS. Vendita in Italia presso A. MANZONI e C.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglio di diversa Esposizioni.  
**PREPARATI D'ANATERINA**

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 — 2, 50 — 3, 50

**POLVERE DENTIFRICIA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

**PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA** in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

**PASTA DENTIFRICIA AROMATICA** qualità sopralina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

**PIOMBATURA PEI DENTI** Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2,50

**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

**GLUCOSIO, DESTRINA, SAGÒ E COLORI DI ZUCCHERO**

nuovo sistema perfezionato di fabbricazione della Ditta

**LUIGI GIACOLETTI E C.**

In MILANO  
Via Bon. Cavalieri, 4

In VENEZIA  
Rio San Gerolamo

**Glucosio alimentare** Liquido, solido ed in polvere, garantito NON NOCIVO.

**Zucchero d'uva** per la fabbricazione dei vini.

**Colori di zucchero** completamente solubili anche nell'alcool a 80 Olo.

Coi campioni che si spediscono gratis a richiesta, i consumatori potranno convincersi della superiorità di questi prodotti in confronto di ogni altro.

**CARTA RIGOLLOT**  
Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI  
ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina  
**CARTA RIGOLLOT**  
che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE  
24, Avenue Victoria  
PARIGI

**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO

**TOPICO BERTRAND AINÉ**

IL SOLO BREVETTATO

Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1884

40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:

Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi ribelli, Flessioni di Petto, Dolori di Reni, ecc., ecc.

Prezzo: da 2 00 a 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCOBOLLI

Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon

Diffidare delle Contraffazioni

Seguire la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.

Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornelio, Poli, Zanetti.

**Perché illudervi !!**

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50